

## Di draghi, uomini, giardini e dipinti

06 Novembre 2019

Dedo Lampo

Oggi mi trovo qui, nella mia tana (no, non vi posso dire dove si trova, altrimenti verrebbe meno la sua funzione) a ragionare di cose d'Asia. Lascio che la mia mente vaghi, guidata da oggetti che vedo intorno a me e da ricordi che si dipanano nel tempo.

Nel mio studio, incorniciati alle pareti, vari **draghi antichi ricamati in seta ed oro mi tengono compagnia** e ...

In Occidente il drago ha sempre simboleggiato il diavolo. San Giorgio a cavallo lo trafigge con una lancia per sconfiggere le forze del male. Anche nelle favole, a volte, si narra di principesse tenute prigioniere da draghi malefici.

**Nell'antica Cina, invece, il drago nasce probabilmente dalla visione da parte dell'uomo dei fulmini in cielo. È rappresentativo dell'energia della natura, associato all'elemento yang (maschile), che vive in armonia con quello yin (femminile). Per tale motivo, non è visto come un pericolo, ma qualcosa da rispettare e con cui convivere.**

L'uomo occidentale, insegnava Feng Yu-lan, ha le sue radici nella polis greca, che era proiettata all'esterno mediante il commercio (e nella quale l'individuo aveva un ruolo importante).

**L'uomo cinese, invece, faceva parte di una cultura nella quale non era il singolo a contare, ma il clan familiare inserito in una società contadina autosufficiente e ripiegata su se stessa** (e quindi poco aperta alle innovazioni).

È stato così che Occidente ed Oriente hanno nel tempo seguito strade diverse.

Prendiamo i **giardini**, ad esempio.

In Occidente costituivano spesso ornamento di una abitazione signorile ed evidenziavano disegni geometrici tracciati mediante siepi ed alberi. In altre parole, la natura veniva addomesticata ad uso dell'uomo e soggiogata alla sua idea di bellezza.

**La concezione cinese del giardino, all'opposto, era non estetica, ma filosofica.** La casa (e quindi l'uomo) occupava uno spazio limitato rispetto a quello riservato alla natura (altrimenti avrebbe dato idea di superbia e volgarità).

**Il giardino, poi, era impreziosito da rocce dalle forme bizzarre (quei massi venivano ripescati da laghi nelle cui acque erano lasciati per decenni, affinché fosse la natura stessa a scolpirli) e da acque che lo percorrevano lentamente permettendo la circolazione dell'energia vitale (qi). Questi due elementi, acqua e rocce, a loro volta simboleggiavano lo yin e lo yang, entrambi necessari ed in equilibrio, a manifestare armonia.**

A volte si poteva scorgere in lontananza una **pagoda**, che dava l'impressione di essere anch'essa parte di quello spazio (in questo caso definito "paesaggio rubato").

Un discreto **sentiero** si snodava in maniera tortuosa, permettendo di assaporare tutti gli scorci e creando l'impressione che il giardino fosse immenso anche se non lo era. In tale ambiente, **l'uomo poteva lasciare fluire i pensieri, ragionare di poesia e filosofia, o ascoltare il canto dei propri uccelli preferiti**, le cui gabbiette venivano al mattino fatte dondolare affinché la forza centrifuga facesse fare a quelle bestiole flessioni sulle zampe e quindi una ginnastica che li tenesse in buona salute.

L'uomo ha sempre amato dipingere ciò che lo colpiva profondamente ed osservare il frutto dei dipinti altrui. Differente, però, è l'approccio dimostrato anche in questo campo tra occidentali e cinesi.

Di fronte ad un'opera d'arte l'uomo occidentale ne apprezza la bellezza, la maestria e lo stile di chi l'ha creata. Risale all'epoca storica e alle vicende personali dell'artista per cercare di comprenderne le sfumature.

**Niente di tutto ciò avveniva nel caso di un dipinto cinese. Per prima cosa se ne ammiravano gli ideogrammi che lo rendevano unico.** Non solo per la loro bellezza (la pittura ideografica veniva considerata superiore alle altre forme d'arte), ma soprattutto per il **contenuto filosofico di quei versi**. Questi, infatti, rappresentavano la via per un accesso mentale al dipinto, verso quei monti e fiumi, quella natura della quale si era parte e che, pertanto, non doveva essere dominata.

**In altre parole, non si osservava un dipinto dall'esterno, ma in esso si entrava per compiere un percorso il cui fine era quello di percepire intimamente una sintonia con l'Universo.**

Adesso, dopo queste digressioni e questo piccolo viaggio della mente nel tempo e nello spazio, mi accorgo di essere di nuovo nella mia casa. Infatti, ecco i draghi intorno a me. **Per un attimo, ma solo per un attimo, mi viene il dubbio che forse siano loro ad osservare me.**

**TAG:** Cina, pittura, Asia

---

#### **Avvertenza**

*La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori,*

*titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.*